

Il report settimanale di Fratelli d'Italia

Con questa Newsletter, ogni settimana Fratelli d'Italia fornirà materiale informativo, con la relativa documentazione in allegato, per aggiornare sulle sue attività politiche, nazionali e parlamentari. Chiunque abbia delle proposte e delle idee per campagne, iniziative o spunti per interrogazioni parlamentari può inviarcele all'indirizzo newsletter@fratelli-italia.it

SOMMARIO

- | | |
|---|------|
| 1. LA BATTAGLIA: contro il "decreto del fare". | p.2 |
| 2. FRATELLI D'ITALIA IN PARLAMENTO | p.5 |
| - Il Question Time della settimana: Fratelli d'Italia impegna il governo ad assicurare Cesare Battisti alla giustizia italiana. | p.5 |
| - Fratelli d'Italia contro Laura Boldrini; pensioni d'oro; polo museale Napoli-Caserta; legge sull'omofobia. | p.6 |
| 3. ALTRE NOTIZIE IN PILLOLE | p.8 |
| 4. FRATELLI D'ITALIA IN EUROPA | p.13 |

I testi completi dei documenti citati si trovano in allegato

1. LA BATTAGLIA: CONTRO IL "DECRETO DEL FARE"

✓ *CORSARO: BASITO PER DILETTANTISMO MAGGIORANZA*

22 luglio 2013. "Sono basito dal diletantismo della maggioranza. Il viceministro all'Economia per tre volte ha detto che poi ci diranno le coperture per un emendamento sul quale si sono detti favorevoli". Lo denuncia Massimo Corsaro, deputato di Fratelli d'Italia, mentre è in corso la seduta delle commissioni Affari costituzionali e Bilancio che stanno riesaminando il decreto legge del fare. "Non è mai successo nella storia della commissione Bilancio - sottolinea il parlamentare - che si approvasse un emendamento senza coperture. Quindi o il Governo decide quali modifiche accetta e indica le riformulazioni con le coperture alternative, so sono dei dilettanti".

✓ *MELONI: DOVEVA SALVARE NAZIONE MA HA STESSI VIZI DECRETI 1° REPUBBLICA*

24 luglio 2013. "Il decreto pomposamente denominato "del Fare" doveva essere il padre di tutti i provvedimenti per salvare la Nazione dal baratro ma si è rivelato un banale provvedimento di ordinaria gestione dello Stato. Una sorta di 'mille proroghe' che pretende di rilanciare l'economia italiana con lo stanziamento di 75 milioni di euro, frutto ovviamente di nuove tasse come il solito aumento delle accise sulla benzina. Un decreto che ha gli stessi vizi di quelli della Prima Repubblica, che getta un po' di fumo negli occhi e che non taglia la mostruosa spesa pubblica di 830 miliardi di euro ma istituisce un commissario per la spending review che ci costerà 1 milione di euro, senza contare che per un errore materiale è magicamente saltato il tetto agli stipendi dei manager pubblici". È quanto dichiara il presidente dei deputati di Fratelli d'Italia, Giorgia Meloni. "Come previsto, le differenze politiche e di impostazione economica dei componenti di questo esecutivo stanno portando alla paralisi la Nazione, che invece ha bisogno di un governo capace di prendere decisioni coraggiose. Fratelli d'Italia chiede a Letta e i suoi Ministri risolutezza per il bene dell'Italia. Se non sono in grado di garantirla dimostrano senso di responsabilità, mettendo fine a questa inconcludente esperienza di governo" conclude.

✓ *CROSETTO: NORMA SU STIPENDI MANAGER MIGLIORE ESEMPIO REALI CONTENUTI*

24 luglio 2013. "La norma che elimina il tetto dei trecentomila euro agli stipendi dei manager pubblici, scritta in modo da essere incomprensibile, è un esempio migliore di mille parole sui reali contenuti del decreto del 'fare fumo'. È un testo scritto da burocrati lontani anni luce dal mondo reale ed incapaci di interpretarlo e capirlo. Mentre la politica si accontenta della semantica, e cioè del titolo del decreto, perché l'unica cosa importante è la conferenza stampa di presentazione e la successiva superficiale suggestione che si riesce a dare, la burocrazia riempie di norme assurde e inutili ogni testo. Alla fine il risultato per la gente comune è minore o uguale a zero". È quanto dichiara il coordinatore nazionale di Fratelli d'Italia, Guido Crosetto.

✓ *CORSARO "300.000 EURO ALL'ANNO PER COMMISSARIO SPESA PUBBLICA"*

24 luglio 2013. "All'interno del Dl cosiddetto "Fare" è comparsa una meravigliosa norma aggiuntiva che istituisce, alla modica cifra di 300.000 euro di compenso annuale, la figura del commissario straordinario per il controllo sulla spesa pubblica".

E' quanto ha affermato oggi alla Camera Massimo Corsaro, deputato di Fratelli d'Italia, durante la discussione in Aula sul Dl Fare. "Già durante il governo tecnico - ha proseguito Corsaro - il premier Monti aveva incaricato il ministro Giarda di individuare le sacche di dispersione di risorse pubbliche. Giarda si arrese dopo tre mesi: dentro la spesa pubblica, di circa 800 miliardi all'anno, c'era forse una parte di 4 miliardi all'interno della quale si poteva cercare di tagliare. Quindi sostanzialmente niente. E di fronte a questa figura barbina il governo tecnico non trovò di meglio che incaricare il cosiddetto tecnico al quadrato, il tecnico dei tecnici, il professor Bondi, il cui compito era quello di fare la verifica della spesa pubblica per individuare quali fossero i tagli praticabili. Ora siamo alla riedizione del governo tecnico, camuffato da governo politico, e ci aspettavamo che fosse la volta buona, visto che l'80% dell'emiciclo sostiene questo esecutivo. Ma anche questa volta non ci siamo e vi è la necessità di individuare la figura del commissario straordinario al quale conferiremo 300.000 euro all'anno per andare a vedere come è costituito il bilancio dello Stato e cercare di capire come si potranno operare dei tagli. Fratelli d'Italia - conclude Corsaro - richiama il governo a un minimo, se è mai possibile, di serietà sul tema del contenimento della spesa pubblica".

✓ *CORSARO: GOVERNO SIA COERENTE CON LE PAROLE DI FASSINA*

25 luglio 2013. "Oggi il viceministro dell'Economia, Stefano Fassina, ha dichiarato alle agenzie che "in Italia la pressione fiscale è insostenibile". Ha aggiunto, citando un suo libro, che "In Italia c'è un'evasione di sopravvivenza".

E' quanto ha dichiarato oggi alla Camera Massimo Corsaro, deputato di Fratelli d'Italia, durante la discussione in aula sul dl fare.

"Il governo - ha continuato Corsaro - continua ad aumentare la pressione fiscale, inserendo nel dl fare 75 milioni di euro aggiuntivi sulle accise sul carburante, e amplia a dismisura la platea delle imprese che saranno assoggettate al pagamento della aliquota aggiuntiva dell'Ires, per finanziare la finta diminuzione della bolletta energetica.

Esorto quindi il governo - ha concluso Corsaro - a prendere atto delle parole di un suo autorevole componente e, nel prosieguo dell'iter parlamentare di questo provvedimento, a dare corso a un atto di respiscenza rispetto a ciò che è scritto nel testo, che contrasta fortemente con l'illuminante presa d'atto del viceministro dell'Economia".

✓ *CORSARO: NO A QUESTA SOMMA DI MARCHETTE*

25 luglio 2013. "Questo provvedimento salvifico, che doveva invertire la tendenza dell'economia italiana, non contiene che pochi spiccioli: nell'art. 61, la norma finanziaria, si parla di 50-60 milioni di euro all'anno. Si può affrontare il rilancio dell'economia, la semplificazione amministrativa, la sburocratizzazione, le questioni di giustizia ed energia con così poco? Voi vendete agli italiani un prodotto diverso dal vero.

Nella vostra ampollosa comunicazione non avete detto agli italiani dove trovate quei pochi spiccioli: nelle loro tasche, per l'ennesima volta. 75 milioni di aumento delle accise sul carburante; la dotazione del fondo per la banda larga prosciugato di 25 milioni; la finta restituzione della bolletta energetica - 5 euro di risparmio all'anno a famiglia - finanziata con l'ampliamento a dismisura della platea delle imprese che saranno assoggettate al pagamento della aliquota aggiuntiva dell'Ires, da cui oggi sono esentate. Solo e sempre la leva fiscale". E' quanto ha dichiarato alla Camera Massimo Corsaro, deputato di Fratelli d'Italia, in dichiarazione di voto sul dl "Fare". "Tutto ciò per poi dare, addirittura, il contentino beffa del rimborso al cittadino o all'impresa che subisce un ritardo per l'inefficienza della pubblica amministrazione: 20 euro al giorno di rimborso, con un massimo di duemila euro, anche se l'amministrazione pubblica dello Stato dovesse essere totalmente inadempiente. Siamo stati impegnati in Commissione per quattro giorni e quattro notti, cosa mai successa negli anni precedenti nemmeno in occasione delle finanziarie vere, quelle dove ci sono i quattrini da spendere. Sapete che cosa ci hanno portato dopo quattro giorni e quattro notti alle quattro del mattino del venerdì? Ci hanno portato un paio di normette; la prima che riguarda un emendamento sulle barbabietole da zucchero che, notoriamente, è il tema del quale parlano tutti gli italiani nei bar e nelle edicole al mattino, interrogandosi su come arrivare alla fine della giornata. Poi, l'istituzione del commissario sulla spending review, come se ci fosse davvero bisogno di una testa d'uovo particolare per capire che la spesa pubblica di 800 miliardi all'anno, in questo Paese, non può più essere tenuta su questi livelli. Date messaggi di bandiera falsi. Avete parlato della raggiunta impignorabilità della prima casa, motivo che noi abbiamo salutato con grande soddisfazione, perché storicamente e culturalmente è una battaglia che contraddistingue Fratelli d'Italia, invece, se si va a leggere il testo, parlate della mancata espropriazione, facendo finta di credere che le due cose siano uguali, come se non ci fosse una differenza sostanziale tra l'impignorabilità e la mancata possibilità di espropriare. L'espropriazione è il passaggio successivo, ma se voi consentite comunque la pignorabilità dell'immobile, chi è proprietario di quell'immobile ha una limitazione nel possesso e soprattutto perde un potenziale di contrattazione con il sistema bancario, quando, non avendo la piena titolarità del proprio bene, si sentirà dire dalla banca che il suo bene non vale niente perché in questo momento non ne dispone, perché non è in suo possesso.

Voi truccate le regole del gioco, come è successo quando un emendamento presentato da Fratelli d'Italia è stato dichiarato inammissibile per estraneità di materia e all'ultima notte,

alle quattro del mattino, è arrivato esattamente tal quale nelle righe, nelle virgole e nei punti, firmato dai relatori, inserito e votato dalla vostra maggioranza nel provvedimento. Che cos'è successo in quelle ore perché diventasse improvvisamente ammissibile un emendamento che quando da noi presentato non era stato accettato ?

Questo provvedimento è una somma di marchette, abiti su misura per questo o quel beneficiario. Nella proroga del credito d'imposta alla cinematografia manca solo il nome di qualche regista amico vostro. E poi il passo indietro sul tetto alla retribuzione dei manager pubblici; il recupero di vostri amici magistrati in pensione, che si annoiano ai giardinetti, con la scusa del recupero delle pendenze giudiziarie arretrate; la reintroduzione della mediazione obbligatoria contro il parere della Corte costituzionale, che già vi aveva preso con le mani nella marmellata. Altro che provvedimenti di urgenza. Sapete solo rimandare, come avete fatto con l'Imu, l'Iva, gli F 35, l'elezione di un vicepresidente della Camera. Fingete di affrontare i problemi per coprire le vostre incompatibilità e liti interne, ma trovate il tempo per far uscire i delinquenti di galera, per consegnare una pericolosa bambina di sei anni al governo kazako, per truccare le carte sulle regole costituzionali, per una legge sull'omofobia di cui non si sente il bisogno. Francamente, pensare che la vera urgenza di questo Paese sia mettere gli italiani nelle condizioni per cui se ci capita di dover litigare con qualcuno dobbiamo prima chiedergli come si comporta sotto le lenzuola, perché se magari si sfrigola con qualcuno del suo stesso sesso finisci in galera se gli dai dello stupido, significa per davvero non aver capito quali sono le emergenze. Sono queste le vere urgenze? Non si sa - ha concluso Corsaro - da che pianeta siate venuti, ma l'auspicio è che ci possiate tornare al più presto, perché non ci sarà sempre un Procaccini dietro al quale nascondere le vostre vergogne".

2. FRATELLI D'ITALIA IN PARLAMENTO

IL QUESTION TIME DELLA SETTIMANA: FRATELLI D'ITALIA IMPEGNA IL GOVERNO AD ASSICURARE CESARE BATTISTI ALLA GIUSTIZIA ITALIANA

INTERROGAZIONE AL GOVERNO DI FABIO RAMPPELLI

24 luglio 2013. "L'ex terrorista Cesare Battisti rischia l'espulsione dal Brasile a causa di una condanna per uso di documenti e timbri falsi sul proprio passaporto. Battisti appartenne al gruppo terrorista Proletari armati per il comunismo, e nel nostro Paese è stato condannato all'ergastolo, con sentenze definitive, per quattro omicidi avvenuti tra il 1978 e il 1979. L'Italia chiese al Brasile l'estradizione di Cesare Battisti, pratica che purtroppo non ebbe fortuna e il cui rigetto da parte di Brasilia indignò l'opinione pubblica italiana, anche per le motivazioni: si parlò di "fondato timore di persecuzione del Battisti per le sue idee politiche", come se l'Italia fosse un Paese dittatoriale. Chiediamo quindi se il governo si sia

attivato per garantire che Battisti, nel caso in cui venisse espulso dal Brasile, venga assicurato alla giustizia italiana per scontare la sua pena".

E' quanto dichiarato alla Camera da Fabio Rampelli, vicepresidente del gruppo parlamentare di Fratelli d'Italia, durante il Question Time al ministro della Giustizia Annamaria Cancellieri. Alla risposta del ministro, secondo cui "nel caso in cui il Battisti dovesse essere espulso dal Brasile verso l'Italia, il procuratore generale presso la corte d'appello di Milano provvederà immediatamente a dare esecuzione alla pena", Rampelli si è augurato che ciò possa avverarsi, perché "c'è una grande domanda di giustizia in Italia, riguardo agli anni di piombo. Troppi omicidi, troppi delitti, troppi lutti non hanno avuto risposta. Se non si riesce a dare giustizia, non si riesce nemmeno a pacificare".

– *In allegato il testo del Question Time*

MELONI: DOPO PAROLE CANCELLIERI SEGUANO FATTI CONCRETI

24 luglio 2013. "Cesare Battisti è un criminale e un assassino che deve essere assicurato alla giustizia italiana e che deve scontare in Italia le pene alle quali è stato condannato. Per questo ci auguriamo che alle parole del ministro della Giustizia Cancellieri, che oggi nel rispondere ad un'interrogazione di Fratelli d'Italia ha assicurato la massima attenzione del governo, seguano fatti concreti. E che nel trattare il caso Battisti non ci siano la stessa superficialità e la stessa approssimazione che questo Esecutivo ha utilizzato ogni qual volta è stato chiamato a difendere la credibilità dell'Italia a livello internazionale, come nel caso dei nostri due marò detenuti in India o dell'espulsione delle due donne kazake". È quanto dichiara il presidente dei deputati di Fratelli d'Italia, Giorgia Meloni.

FRATELLI D'ITALIA CONTRO LAURA BOLDRINI; PENSIONI D'ORO; POLO MUSEALE NAPOLI-CASERTA; LEGGE SULL'OMOFobia

▪ **CAMERA. FDI: CAPO STATO È INNOMINABILE?**

26 luglio 2013. Dopo il botta e risposta tra Andrea Colletti (M5s) e Laura Boldrini sull'opportunità di fare riferimenti, in aula, sul capo dello Stato durante gli interventi sul decreto del fare, Fratelli d'Italia contesta il comportamento della presidente della Camera. Massimo Enrico Corsaro chiede se "c'è qualcuno che non può essere citato e se è così chiediamo subito la convocazione della Giunta per il regolamento per scrivere che il presidente della Repubblica non può essere nominato" visto che attualmente il divieto di citazione "non fa parte dell'attuale regolamento" per quanto attiene al dibattito politico. Il deputato Fdi fa presente che "l'unico punto del regolamento della Camera in cui è citato il presidente della Repubblica è il comma 3 dell'articolo 60" che recita "Il Presidente della Camera può altresì proporre all'Ufficio di Presidenza la censura con interdizione di partecipare ai lavori parlamentari per un periodo da due a quindici giorni di seduta, se un

deputato fa appello alla violenza, o provoca tumulti, o trascorre a minacce o a vie di fatto verso qualsiasi collega o membro del Governo, o usa espressioni ingiuriose nei confronti delle istituzioni o del Capo dello Stato". Pertanto, continua Corsaro, "bisogna che ci intendiamo anche per capire se veramente all'interno del parlamento c'è una censura preventiva rispetto ad alcune figure che pure nella quotidianità della politica hanno un peso sostanziale. E' chiaro che si debba stigmatizzare chiunque manchi di rispetto con atti e riferimenti ingiuriosi ma il fatto di citare, in un'argomentazione politica, le posizioni virgolettate del capo dello Stato che quotidianamente nella attualità politica non fa mancare il suo peso, non credo possa essere espunto dal confronto politico tra le parti".

- *PENSIONI D'ORO, MELONI A RENZI: C'È GIÀ PROPOSTA DI FDI, SOTTOSCRIVETELA*
22 luglio 2013. "Bene Matteo Renzi su pensioni d'oro. Ma la proposta c'è già ed è stata depositata da Fratelli d'Italia. Puoi dire ai tuoi di sottoscriverla?".
È quanto scrive su Twitter il presidente dei deputati di Fratelli d'Italia, Giorgia Meloni.

- *INPS, MELONI: VERGOGNA RESTITUZIONE TRATTENUTE PENSIONI D'ORO*
26 luglio 2013. "Causa sentenza Consulta, l' INPS cancella il contributo di solidarietà chiesto ai pensionati d'oro e restituisce le trattenute. Che vergogna".
E' quanto scrive su twitter il presidente dei deputati di Fratelli d'Italia, Giorgia Meloni.

- *BENI CULTURALI. TAGLIALATELA E CROSETTO: IL POLO MUSEALE NAPOLI-CASERTA SI FARA'*
22 luglio 2013. "La battaglia di Fratelli d'Italia per la nascita del polo museale di Napoli e Caserta è stata oggi coronata da successo: in una riunione al ministero dei Beni Culturali fra ministro ed enti locali e' stato deciso che il polo si farà". E' quanto si sostiene in una nota di Fratelli d'Italia a firma del coordinatore nazionale Guido Crosetto e del deputato Marcello Tagliatela. "La proposta di Fdi al riguardo era stata presentata alla Camera il 19 giugno in un'interrogazione di Marcello Tagliatela, e il ministro Bray aveva pubblicamente dichiarato in aula la sua valutazione positiva e la sua disponibilità a realizzarla. Questa decisione è di grande importanza per la Campania, perché la nuova struttura, esercitando le attività di tutela, permetterà la conservazione e la valorizzazione del patrimonio culturale delle due città e dei musei dipendenti e metterà in valore il patrimonio culturale e architettonico dell'intera Regione. Inoltre, grazie alla gestione diretta degli incassi ricavati dagli ingressi dei turisti, potrà rappresentare anche una reale possibilità di riorganizzazione e rilancio della Reggia di Caserta, che sta subendo da anni un lento declino."

- **OMOFOBIA. CIRIELLI: SI' PENE PIU' SEVERE, NO NORME LIBERTICIDE**

24 luglio 2013. "Fratelli d'Italia ritiene giusto punire in maniera più severa chi, per futili motivi, aggredisce o discrimina una persona soltanto perché ritenuta diversa, inferiore o, nel caso specifico, perché omosessuale, ma il provvedimento sull'omofobia che l'Aula si appresta a discutere, e' esclusivamente una battaglia ideologica del Pd che introduce reati di opinione ed apre la porta ad una vera e propria discriminazione religiosa". Lo dichiara Edmondo Cirielli, deputato di Fratelli d'Italia, componente dell'Ufficio di Presidenza di Montecitorio. "Per come e' concepita la norma, il rischio sarà di commettere reato anche solo esprimendo il dissenso per i matrimoni gay o la contrarietà all'adozione di bambini da parte di coppie omosessuali o semplicemente affermando, in base al proprio credo religioso, che l'omosessualità sia un peccato. Per questo - conclude Cirielli - Fratelli d'Italia non può accettare una simile proposta di legge. Lottiamo contro tutti i tipi di violenza e i violenti, e siamo favorevoli ad introdurre una specifica aggravante contro le discriminazioni, ma e' inammissibile una battaglia valoriale del genere che si dimostrerà liberticida".

- **OMOFOBIA. MELONI: NO A MANIFESTO IDEOLOGICO PD**

24 luglio 2013. "No al manifesto ideologico e liberticida del Pd sull'omofobia, sì all'introduzione di un'aggravante specifica contro tutte le discriminazioni". È quanto scrive su twitter il presidente dei deputati di Fratelli d'Italia, Giorgia Meloni.

3. ALTRE NOTIZIE IN PILLOLE

- **LETTERA NUOVE BR A CONSIGLIERE COMUNALE FDI MILANO**

25 luglio 2013. Una lettera minatoria firmata dalle Nuove Br è arrivata questa mattina nella casella postale del Comune di Milano al consigliere di Fratelli d'Italia Riccardo De Corato, ex vice sindaco della città e parlamentare. De Corato ha spiegato che si tratta "sia nel testo che nella grafia" di una lettera molto simile a quella recapitata lunedì al vicesindaco di Milano Ada Lucia De Cesaris. "Episodi del genere - ha detto De Corato - intorbidiscono un clima che è già abbastanza difficile a Milano, spero sia il gesto di qualche mente malata e non di un'organizzazione criminale". In una nota, De Corato ha spiegato di avere già denunciato l'episodio al Nucleo investigativo dei Carabinieri e informato il questore. "Ringrazio ancora una volta le forze dell'ordine per il loro lavoro di ogni giorno a tutela dell'ordine democratico- ha detto De Corato - Un lavoro che a differenza di altri non scopro certo solo quando ne ho bisogno io. Il mio lavoro di consigliere continua come sempre".

➤ *LETTERA BR A CONSIGLIERE DE CORATO: LA SOLIDARIETÀ DI GIORGIA MELONI E DEL GRUPPO FRATELLI D'ITALIA*

25 luglio 2013. "Piena solidarietà da tutto il gruppo di Fratelli d'Italia alla Camera a Riccardo De Corato, per le minacce ricevute. L'impegno e la determinazione che lo contraddistinguono saranno la miglior risposta a questo vile atto intimidatorio. Simili episodi, però, non possono e non devono essere sottovalutati. Per questo l'auspicio è che gli inquirenti possano far luce quanto prima sul caso e i responsabili siano individuati e puniti". È quanto dichiara il presidente dei deputati di Fratelli d'Italia, Giorgia Meloni.

➤ *LETTERA BR A DE CORATO: LA SOLIDARIETÀ DI LA RUSSA*

25 luglio 2013. "Esprimo all'amico Riccardo De Corato la mia sincera solidarietà per le vili minacce ricevute a firma Br. Sono certo, conoscendolo bene, che non si farà intimidire. D'altronde la sua storia politica parla per lui". È quanto scrive su Twitter Ignazio La Russa, presidente di Fratelli d'Italia.

➤ *RAI. CROSETTO: FDI PARTITO PIU' DISCRIMINATO DA TV PUBBLICA*

25 luglio 2013. "Ringrazio Renato Brunetta per la battaglia condotta in favore del pluralismo sulle reti pubbliche. Lo ringrazio anche perché dai dati dell'Osservatorio di Pavia emerge che il partito più discriminato dalla televisione pubblica è stato Fratelli d'Italia. Spero che questa decisione dell'Agcom sia rispettata dalla Rai ma anche che costituisca un elemento di riflessione per Mediaset, Sky e La 7 che con connotazioni diverse hanno deciso di non dare spazio ad alcune forze politiche". È quanto dichiara il coordinatore nazionale di Fratelli d'Italia, Guido Crosetto.

➤ *MAFIA. MELONI: IMPORTANTE ESSERCI, A ITALIA SERVONO SIMBOLI*

19 luglio 2013. "Ormai da un decennio partecipo a questa fiaccolata, ma mai come adesso è importante esserci. Qualcuno dinanzi ai gravi problemi economici del Paese, alla disperazione della gente che non arriva a fine mese può pensare che simili manifestazioni siano una perdita di tempo, invece credo che mai come ora l'Italia ha bisogno di simboli". A dirlo è stata Giorgia Meloni, capogruppo alla Camera di Fratelli d'Italia, a Palermo per partecipare alla fiaccolata, organizzata dal Forum XIX Luglio per ricordare il giudice Antimafia Paolo Borsellino e gli agenti della sua scorta nel 21° anniversario della strage di via D'Amelio. "Per uscire dalla crisi -ha aggiunto- occorre raccontare anche le 'luci' del nostro Paese ricordare gli uomini e le donne che hanno sacrificato tutto per consegnare un futuro migliore a questa terra".

- *BORSELLINO, MELONI: NEL SUO NOME CONTINUEREMO A LOTTARE PER COSTRUIRE UN'ITALIA GIUSTA E LIBERA DALLA MAFIA*

19 luglio «Costruire un'Italia giusta e libera dalla mafia era il sogno di Paolo Borsellino, al quale ha dedicato tutta la sua vita, con il coraggio e la determinazione che rendono gli uomini degli eroi, degli esempi da tramandare di padre in figlio. Negli ultimi ventuno anni il suo ricordo è stato la nostra forza e le immagini ormai ingiallite di quel vigliacco attentato di via D'Amelio, nel quale oltre a lui persero la vita anche gli uomini della sua scorta, sono state una fonte inesauribile di voglia di giustizia. Nel suo nome continueremo a lottare e ispirati dagli insegnamenti che ci ha lasciato, combatteremo per realizzare il suo sogno di legalità e libertà». È quanto dichiara il presidente dei deputati di Fratelli d'Italia, Giorgia Meloni.

- *VIA D'AMELIO. CIRIELLI: L'ATTUALITA' DELL'INSEGNAMENTO DI FALCONE E BORSELLINO*

19 luglio 2013. "Ventuno anni fa, le stragi di Capaci e via D'Amelio segnarono profondamente la storia e la vita della nostra Nazione. Le immagini devastanti e raccapriccianti dell'inaudita violenza contro servitori dello Stato restano tragicamente scolpite in ciascuno di noi. Immagini di morte, distruzione e dolore che rappresentano uno degli attacchi più feroci ed infami al cuore dello Stato e delle Istituzioni democratiche. In quei mesi, capii che era arrivato il momento di un impegno diretto in politica, per offrire con la propria partecipazione un contributo alla vita democratica dell'Italia. Oggi, la testimonianza di coraggio e determinazione fino all'estremo sacrificio di uomini come Giovanni Falcone e Paolo Borsellino devono costituire ancora uno sprone nella lotta alle mafie per l'affermazione della legalità e dei valori di giustizia, libertà e democrazia". È quanto scrive su Facebook Edmondo Cirielli, deputato di Fratelli d'Italia e componente dell'Ufficio di Presidenza di Montecitorio.

- *ANTIMAFIA. CIRIELLI: AUGURI A ROBERTI*

25 luglio 2013. "Rivolgo i miei auguri di buon lavoro al nuovo Procuratore Nazionale Antimafia, Franco Roberti. La sua esperienza e le grandi capacità organizzative saranno fondamentali per il contrasto alla criminalità organizzata e la valorizzazione delle professionalità presenti nella Direzione nazionale Antimafia". È quanto dichiara Edmondo Cirielli, deputato di 'Fratelli d'Italia', componente dell'Ufficio di Presidenza di Montecitorio.

- *CARDANO: CORDOGLIO DI FRATELLI D'ITALIA SCOMPARSA SINDACO LAURA PRATI*

22 luglio 2013. "A nome mio e di Fratelli d'Italia esprimo profondo cordoglio per la scomparsa del sindaco Laura Prati. La nostra vicinanza e solidarietà vanno alla famiglia e alla comunità cittadina di Cardano al Campo per una perdita che colpisce tutti coloro che

considerano la politica come la forma più straordinaria di impegno civile e la interpretano con spirito di servizio". È quanto dichiara il presidente dei deputati di Fratelli d'Italia, Giorgia Meloni.

➤ *SIGARETTA ELETTRONICA. CROSETTO: DOVEROSA PROTESTA PRODUTTORI*

23 luglio 2013. "La protesta dei produttori di sigarette elettroniche è doverosa e obbligata. Il governo dovrebbe spiegare quali siano le reali motivazioni che hanno spinto a uccidere un settore industriale e commerciale che stava nascendo ed offriva prospettive anche di esportazione. Un conto è normare un nuovo settore, un conto è ucciderlo consapevolmente. Non penso sia il tempo nel quale ci si possa permettere di perdere anche un solo posto di lavoro per colpa di una legge. In questo caso se ne giocano molti di più. E non penso che la norma porti neppure vantaggi a chi vende sigarette perché chi fuma, come me, continua a farlo mentre chi vuole smettere troverà altre strade. Forse sarebbe opportuno un approccio meno "ideologico" e più pragmatico". Lo dichiara Guido Crosetto, coordinatore nazionale di Fratelli d'Italia.

➤ *STAMINALI, FRATELLI D'ITALIA INCONTRA MANIFESTANTI. «FDI DISPONIBILE AD OCCUPARSI DEL TEMA»*

24 luglio 2013. Il presidente di Fratelli d'Italia, Ignazio La Russa, e il coordinatore nazionale del movimento, Guido Crosetto, hanno portato la loro solidarietà ai malati che stanno manifestando in piazza Montecitorio per chiedere di essere curati con il metodo Stamina. "Fratelli d'Italia ha espresso solidarietà nei confronti di coloro che sono toccati da malattie incurabili e che sono in balia di una giurisprudenza contraddittoria, che all'interno dello stesso nucleo familiare garantisce ad un figlio di accedere alle cure sperimentali mentre nega questo diritto ad un altro. Fratelli d'Italia non può non occuparsi di questo tema e ribadisce tutta la sua disponibilità ad ascoltare la voce di chi soffre quotidianamente e che vuole soltanto trovare una cura efficace per le gravissime patologie di cui è affetto. E invitiamo il ministro della Salute Lorenzin ad occuparsi oggi stesso del tema delle cure compassionevoli e le ricordiamo, se non lo sapesse, che i manifestanti sono persone o familiari di persone senza aspettative di vita". È quanto dichiarano i fondatori di Fratelli d'Italia, Giorgia Meloni, Guido Crosetto e Ignazio La Russa.

➤ *GMG, MELONI: A SINISTRA CALA SILENZIO DOPO PAROLE PAPA SU DROGA*

25 luglio 2013. "Papa Francesco contro la legalizzazione delle droghe. A sinistra cala il silenzio: nessun plauso dai maestri della strumentalizzazione". È quanto scrive su twitter il presidente dei deputati di Fratelli d'Italia, Giorgia Meloni.

➤ *PDL, RAMPELLI: «NESSUN PASSAGGIO DI ALEMANNO CON FDI»*

24 luglio 2013. "Alcune notizie infondate apparse sulla stampa stamane rendono necessario precisare che non c'è alcun passaggio di Alemanno con Fratelli d'Italia. Abbiamo parlato con lui e con altre decine di personalità sulle prospettive future del centrodestra, in un dibattito talmente palese da trovare riscontro quotidiano sulla stampa. Abbiamo lealmente sostenuto Alemanno come sindaco della capitale per 5 anni, nonostante le posizioni spesso non coincidessero e siamo convinti che, se ci avesse ascoltati di più, avrebbe avuto un diverso risultato. Qualora lui o altri facessero richiesta di ingresso nel nostro movimento coinvolgeremo immediatamente i nostri quadri, senza strappi e decisioni verticistiche e senza la logica stucchevole delle veline giornalistiche. Non abbiamo fondato Fratelli d'Italia per governarla con gli editti in uso in altri partiti o con le indiscrezioni. Le prime regole per noi sono trasparenza e correttezza. Le nostre aggregazioni saranno discusse e condivise con il nostro mondo oppure non saranno. Se Alemanno ha problemi con il Pdl li saprà agevolmente risolvere senza di noi". È quanto dichiara il cofondatore di Fratelli d'Italia, Fabio Rampelli.

➤ *CROSETTO: ALEMANNO? NON VOGLIAMO PARTITO DI COLONNELLI*

25 luglio 2013. "Alemanno penso che si stia guardando intorno perché non crede più nel cosiddetto Pdl, per ora non c'è nulla se non incontri, come ne abbiamo con moltissime altre persone. Non si è parlato di adesione per adesso: sono cose che hanno scritto i giornali perché semplificano dei ragionamenti un po' più complessi". Così l'esponente di Fratelli d'Italia Guido Crosetto, questa mattina dai microfoni di Radio Città Futura, smentisce l'adesione dell'ex Sindaco di Roma e aggiunge: "Sono stufo di avere colonnelli: non voglio un partito di colonnelli e generali ma di portatori d'acqua, perché c'è un sacco di gente che siede sulle sedie e non c'è nessuno che invece faccia il lavoro tutti i giorni". Mentre sul dibattito interno al centrodestra e l'idea del ritorno a Forza Italia Crosetto ha dichiarato: "I cambi dei simboli e dei nomi non mi hanno mai detto niente. Non mi affascina la discussione sul nome, l'unica suspense è vedere se ci sarà ancora Alfano". E Berlusconi? "Non capisco la sua calma di questo periodo, non tanto sulle sue vicende personali - ha concluso Crosetto - ma sull'inconcludenza del Governo che sostiene".

➤ *FDI: COSTITUITO IL SETTORE "EVENTI E MANIFESTAZIONI"*

24 luglio 2013. Sono stati costituiti i settori nazionali dell'organizzazione provvisoria del Movimento Fratelli d'Italia-Centrodestra nazionale. Responsabile del settore "Eventi e Manifestazioni" il deputato europeo Marco Scurria, di Roma, e due vice: Carlo Ciccioli di Ancona e Paolo Marcheschi di Firenze. Il settore si occuperà di promuovere manifestazioni tematiche in tutta Italia su questioni critiche che riguardano la politica, l'economia, il sociale, il territorio. Già in cantiere a settembre una manifestazione a Roma che riguarderà le persone e le aziende perseguitate dal fisco, da Equitalia e dalle banche.

➤ *EUROSTAT. MELONI: CON AUSTRITA' ITALIA VERSO BARATRO*

22 luglio 2013. "Percorrere la strada dell'austerità e dell'aumento della pressione fiscale oltre ogni limite ragionevolmente sostenibile, eseguendo alla lettera gli ordini della Bce e dell'Ue a traino tedesco, sta portando l'Italia verso il baratro. Siamo stati facili profeti nel preannunciare questo disastro, che oggi l'Eurostat si preoccupa ancora una volta di venirci a raccontare parlando dei dati sul debito pubblico italiano, che ha superato la quota record del 130% del Pil. Dalla Commissione e dalle Istituzioni europee ci aspettiamo ben altro che l'ennesima indagine statistica ma un piano serio e affidabile per rilanciare la crescita economica degli Stati membri dell'Ue. E rimaniamo in attesa di conoscere, ed esaminare in Parlamento, quale siano le proposte del governo Letta per abbattere il debito pubblico italiano ed uscire finalmente dalla crisi". È quanto dichiara il presidente dei deputati di Fratelli d'Italia, Giorgia Meloni.

4. FRATELLI D'ITALIA IN EUROPA

EXPO. FIDANZA: BENE ACCORDO MA GOVERNO NON ECCEDA IN TRIONFALISMI

24 luglio 2013. "L'accordo tra Expo 2015 Spa e le organizzazioni sindacali è un passo importante per una gestione più efficace dell'evento. Bene fa il Commissario Sala ad accoglierlo con soddisfazione, male invece fanno Letta e il Governo a eccedere in trionfalismi. Il protocollo firmato ieri è infatti limitato ai futuri dipendenti della società di gestione per i mesi dell'evento e nulla ha a che vedere con la possibilità, reclamata a gran voce dal mondo imprenditoriale, di usufruire di maggiore flessibilità per quelle imprese che saranno coinvolte nell'indotto di Expo. Su questo aspettiamo parole più chiare da parte del Governo e della maggioranza che, tanto per cambiare, al momento della presentazione del decreto lavoro decisero di rimandare la questione".

È quanto dichiara Carlo Fidanza, europarlamentare di Fratelli d'Italia e promotore comitato EuroExpo 2015 al Parlamento Europeo, che aggiunge: "Non possiamo non sottolineare come la giusta volontà di formare e inquadrare questi neo assunti in figure professionali nuove, come l'operatore o lo specialista in grandi eventi, strida nettamente con l'assoluta assenza di una strategia nazionale in questo campo. Dopo la sciagurata rinuncia del governo Monti alla candidatura di Roma alle Olimpiadi 2020 non ci sono altri grandi eventi in vista. Questi ragazzi per cercare una continuità lavorativa compatibile con l'esperienza e la formazione acquisita faranno bene a rivolgersi al Brasile e ad altri Paesi che hanno investito con forza sui grandi eventi come volano di crescita economica".

INTERROGAZIONE

GIORGIA MELONI. — Al Ministro della giustizia. — Per sapere – premesso che:

stando a quanto riferito il 28 giugno 2013 da alcune agenzie di informazione giornalistica, l'ex terrorista italiano Cesare Battisti rischierebbe l'espulsione dal Brasile a causa di una condanna, inflittagli in quel Paese, per uso di falsi timbri sul passaporto;

come noto, Cesare Battisti, all'epoca appartenente al gruppo terrorista Proletari armati per il comunismo, nel nostro Paese è stato condannato all'ergastolo, con sentenze passate in giudicato, per quattro omicidi avvenuti tra il 1978 e il 1979;

Battisti, già arrestato nel 1979 in Italia, riuscì ad evadere dal carcere nel 1981 e da allora ha trascorso la sua latitanza tra la Francia, il Messico ed il Brasile, dove è stato nuovamente arrestato nel marzo del 2007, a conclusione di un procedimento di indagini congiunte tra la polizia francese e i carabinieri del raggruppamento operativo speciale;

la richiesta di estradizione per Battisti, presentata dal Governo italiano a quello brasiliano nel 2008, è stata, tuttavia, respinta e la relativa procedura archiviata, a fronte del fatto che le autorità governative brasiliane avevano deciso di accordare a Battisti lo status di rifugiato politico;

il rifiuto opposto dalle autorità brasiliane alla richiesta di estradizione aveva determinato un moto di forte indignazione in tutto il Paese, anche a causa della motivazione del diniego, cioè il «fondato timore di persecuzione del Battisti per le sue idee politiche» –:

se il Governo sia informato di quanto riportato dalla stampa e quali urgenti provvedimenti intenda assumere nel caso Battisti sia espulso dal Brasile affinché sia finalmente consegnato alla giustizia italiana per scontare la sua pena. (3-00230)

(23 luglio 2013)